

CITTA' SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via CERATO 5 VICENZA 36100 VI Italia
Codice Fiscale	02432130249
Numero Rea	VI
P.I.	02432130249
Capitale Sociale Euro	3.850 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142601

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	55.012	65.815
II - Immobilizzazioni materiali	303.022	336.547
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.928	8.928
Totale immobilizzazioni (B)	366.962	411.290
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.082	459.095
esigibili oltre l'esercizio successivo	54.538	53.500
Totale crediti	544.620	512.595
IV - Disponibilità liquide	423.245	418.550
Totale attivo circolante (C)	967.865	931.145
D) Ratei e risconti	2.638	3.046
Totale attivo	1.337.465	1.345.481
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.850	3.950
IV - Riserva legale	83.415	140.921
VI - Altre riserve	-	13.348
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(35.443)	(70.904)
Totale patrimonio netto	51.822	87.315
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	777.137	718.800
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.242	407.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.418	46.398
Totale debiti	434.660	454.231
E) Ratei e risconti	73.846	85.135
Totale passivo	1.337.465	1.345.481

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.239.049	2.170.364
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.105	2.423
altri	63.671	44.483
Totale altri ricavi e proventi	65.776	46.906
Totale valore della produzione	2.304.825	2.217.270
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.820	117.403
7) per servizi	488.309	478.734
8) per godimento di beni di terzi	21.111	19.579
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.210.028	1.207.301
b) oneri sociali	333.547	310.749
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	96.527	91.340
c) trattamento di fine rapporto	96.527	91.340
Totale costi per il personale	1.640.102	1.609.390
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	47.765	42.185
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.803	10.803
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.962	31.382
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.765	42.185
14) oneri diversi di gestione	20.355	19.553
Totale costi della produzione	2.335.462	2.286.844
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(30.637)	(69.574)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	18	27
Totale proventi da partecipazioni	18	27
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.232	1.232
Totale proventi diversi dai precedenti	1.232	1.232
Totale altri proventi finanziari	1.232	1.232
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.099	2.479
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.099	2.479
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(849)	(1.220)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(31.486)	(70.794)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.143	445
imposte differite e anticipate	(186)	(335)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.957	110
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(35.443)	(70.904)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro zero, non si rilevano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 366.962.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -44.328.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le "altre immobilizzazioni immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 55.012.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno iscritti in bilancio sono completamente ammortizzati.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 55.012, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 303.022.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di produzione e distribuzione energia	6%
Impianti e macchinari generici	15%
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Autovetture	25%
Attrezzature varia e minuta	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredamenti	15%
Sistemi e apparecchi telefonici	20%
Fabbricati civili	3%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente salvo il bene non sia stato oggetto di una più corretta riclassificazione.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Lo scorporo dell'area di sedime e del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Lo scorporo è stato così effettuato: applicazione del coefficiente del 20% al costo di acquisto

- costo storico euro 170.000
- valore dell'area di sedime 34.000;
- valore netto 136.000.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 8.928. Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 8.928, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Ente	importo
Consorzio Prisma	3.026
Coop. Servizi all'Autogestione a rl	310
Urbana Società Cooperativa	25
Banca Etica spa	568
Banca San Giorgio Valle Agno	4.999
Totale	8.928

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	366.962
Saldo al 31/12/2017	411.290
Variazioni	-44.328

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	147.823	750.807	8.928	907.558
Rivalutazioni	0	-	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.008	414.260		496.268
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	65.815	336.547	8.928	411.290
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.437	0	3.437
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	10.803	36.962		47.765
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(10.803)	(33.525)	0	(44.328)
Valore di fine esercizio				
Costo	149.558	754.244	8.928	912.730
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.546	451.222		545.768
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	55.012	303.022	8.928	366.962

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società..

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 967.865. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 36.720.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 544.620.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 32.025.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 453.478, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio..

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti nei confronti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Evidenziano principalmente crediti per cauzioni oltre l'esercizio (3.336 euro) e finanziamenti oltre l'esercizio effettuati nei confronti del socio Urbana società cooperativa (50.000 euro)

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 423.245, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.695.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 2.638.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -408.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 51.822 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -35.493.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	3.850					
Riserva legale indivisibile	83.415	B	83.415	10.814		
Riserva facoltativa indivisibile	0		0	66.789		
Totale	87.265		83.415			
Quota non distribuibile			83.415			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 777.137.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 4.068. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 96.527.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 777.137 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 58.337.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 434.660.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.571.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti per euro 44.000, fruttiferi di interessi e non postergati.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 41.977 relativo ai Debiti tributari, si evidenziano principalmente debiti tributari per irap e irpef in qualità di sostituto di imposta.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca san Giorgio	Mutuo ipotecario	2023	no	Ipoteca su immobile 1°	Rateale
Banca San Giorgio	Mutuo ipotecario	2024	si	Ipoteca su immobile 2°	Rateale

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	2.537	46.391	46.391	388.269	434.660

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- c/c ipotecario stipulato in data 14/05/2013 da utilizzarsi mediante apertura di conto corrente fino alla concorrenza di euro 270.000 con durata di 120 mesi con riduzione annuali a partire da maggio 2016 di 1/8 dell'importo reso complessivamente disponibile fino alla data del 14 maggio 2015, offrendo a garanzia un'ipoteca di 1° grado sull'immobile di Bolzano Vicentino via Capitello n. 1 per euro 405.000. La concessione definitiva è stata pari a euro 126.000. Al 31/12/2018 l'importo non risulta utilizzato ed è disponibile per euro 78.750;
- mutuo ipotecario fondiario stipulato in data 16/06/2014 di euro 80.000 con intervento di Veneto Sviluppo SpA che ha concesso il tasso zero su metà importo, con ipoteca di 2° grado sul medesimo immobile di Bolzano Vicentino. Al 31/12/2018 l'importo residuo ammonta a euro 46.391 di cui 2.536 con scadenza oltre 5 anni.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 73.846.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -11.289.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.239.049.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 65.776, evidenziano principalmente ricavi per contributi in conto impianti e gse, liberalità ordinarie ricevute, proventi vari.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.335.462.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singoli elementi di ricavi o costi di incidenza o entità eccezionali.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 54 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.233	3.213

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, ammontano a euro 4.233 oltre a contributi inps.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 3.507. Si rilevano anche interessi per euro 7.425, trattasi del valore relativo ai potenziali interessi futuri sull'utilizzo del c/c ipotecario in essere.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia. La società per la concessione di due finanziamenti bancari ha offerto in garanzia l'immobile sito in Bolzano Vicentino via Capitello n.1, gli istituti di credito ha iscritto rispettivamente ipoteca di primo e secondo grado.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Tra le passività potenziali vi è la modifica dell'inquadramento INAIL del personale. Infatti nel corso del 2016, alcune cooperative con attività simile alla nostra, hanno subito accertamento dall'INAIL per errato inquadramento con conseguente modifica dei tassi di premio applicati.

L'inquadramento da noi applicato deriva da apposite indicazioni effettuate dalla sede INAIL di Vicenza al momento dell'iscrizione o di modifiche precedenti.

L'INAIL regionale ora ritiene che tali indicazioni fossero errate e pertanto chiede l'adeguamento dell'inquadramento e quindi dei relativi tassi di premio da applicare con recupero delle ultime 5 annualità.

Le cooperative interessate dall'accertamento hanno proposto ricorso e i loro avvocati ritengono vi siano buone possibilità di successo e che, quanto meno, l'ente possa proporre la modifica da ora in poi visto che l'inquadramento era stato proposto dalla sede di Vicenza e non intervenire sul passato.

Pertanto non è stato accantonato alcun importo, ma si rileva il debito potenziale pari alla differenza di tasso applicato degli ultimi 5 anni ammontante ad euro 59.075.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**Parte Generale.**

La "Città Solidale" società cooperativa sociale a r. l. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 24/07/2012.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali al n. A142601 dal 27/01/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. VI0026 con decorrenza 04/05 /2005.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la CITTA' SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Il D.Lgs. 460 è però in buona parte abrogata dalla Riforma del Terzo Settore (L. 106/16) ma tuttora vigente in mancanza della pubblicazione di tutti i decreti previsti per l'attuazione della norma.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE****Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammonta a euro 1.468.807 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono l'11% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	1.210.028	1.078.440	131.588
oneri sociali	333.547	296.973	36.574
Trattamento di fine rapporto	96.527	88.484	8.043
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	1.640.102	1.463.897	176.205
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico	0	0	010
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.910	4.910	1.000
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.646.012	1.468.807	177.205
Totale percentuale	100%	89%	11%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile**COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci operatori - persone fisiche	62	60	3.100	3.000	0	0
Soci operatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	17	17	850	850	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	79	di cui volontari	17
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	2
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	2
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	2
n. recessi di soci pervenuti:	3	di cui volontari	2
n. recessi soci esaminati:	3	di cui volontari	2
n. recessi soci accolti:	3	di cui volontari	2
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	77	di cui volontari	17

Nel corso dell'anno è stata accolta una ammissione a socio e una dimissione a socio lavoratore. Mentre due soci ordinari sono passati a soci volontari. Due soci volontari si sono dimessi.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Anche l'anno 2018 è stato caratterizzato da molteplici attività che hanno coinvolto parte dei soci e delle famiglie che fanno riferimento ai servizi della Cooperativa. Dal punto di vista economico raggiungere l'equilibrio è sempre difficile per varie motivazioni, una delle quali è la diminuzione delle rette imposta nel 2017 dall'Ulss 8 Berica e confermata anche con il rinnovo della convenzione per l'anno 2018. La

Cooperativa, per far fronte a questo ha deciso di chiudere anche l'ultimo posto per le accoglienze temporanee e di destinarlo ad una persona con progetto per un'accoglienza definitiva, mantenendolo disponibile fino al momento dell'occupazione del definitivo.

Nel 2018 abbiamo dato risposta a 43 persone con disabilità inserite come definitive nelle comunità e abbiamo dato risposta a 6 persone in Accoglienza Temporanea anche se con un minor numero di giorni assegnati dall'Ulss. In Città Solidale lavorano 69 persone di cui il 70% donne. La cooperativa si impegna a mantenere un'importante quota di lavoratori part-time, anche se è impegnativo da sostenere ma si conviene che è di valore sia per i lavoratori che per la cooperativa, più persone, più idee, più competenze, più conoscenze ed esperienze, ma anche per l'impatto sociale che può determinare un lavoro per più persone.

La cooperativa, nel corso del 2018, a margine della decisione del responsabile della comunità di Sandrigo di chiudere il rapporto con Città Solidale nel gennaio 2019, ha avviato un percorso per la sostituzione dello stesso con passaggi che hanno visto coinvolta la cooperativa in tutta l'organizzazione; a dicembre 2018 è iniziata la sovrapposizione per la sostituzione con la nuova responsabile C. Moro, inoltre è stato necessario fare un'assemblea (marzo 2018) per dare informazioni a tutti i soci/lavoratori in quanto il dimissionario aveva in carico la Rappresentanza dei lavoratori per la Sicurezza e chiedere la candidatura ai lavoratori per la nomina del nuovo incaricato R.L.S.

Il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad avere la consulenza per la formazione con il Dott. Gianni Zulian. Continua il percorso di consolidamento della struttura organizzativa della Cooperativa, importante per la definizione dei ruoli; aiuta a rispondere meglio ai bisogni del servizio e rende più agevole anche il dialogo con gli interlocutori esterni (Ulss, famiglie, ...). Si continua con il gruppo Budget formato dai responsabili di comunità e coordinato da Felice Cervellin. Elena Vettore oltre a coordinare il gruppo Qualità, si occupa di altri compiti trasversali di Cooperativa (privacy, sicurezza, tirocinanti, volontari di pubblica utilità, sito e social media, banca dati). La Formazione è seguita dal socio M. Farina.

Città Solidale utilizza il sito internet; lo strumento ci aiuta a far conoscere il nostro servizio e risponde a indicazioni legislative come l'obbligo di pubblicazione del bilancio per la trasparenza.

Inoltre viene utilizzato Facebook come mezzo di comunicazione e informazione sulle attività proposte dalle comunità.

Anche nel 2018 la cooperativa è stata impegnata nella ricerca di una struttura per accogliere le persone che attualmente sono ospitate nella struttura Ulss nel Parco San Felice con contratto in scadenza a dicembre 2019. Nonostante vi siano stati molti luoghi visti e proposti non è ancora stata trovata una struttura atta a diventare residenza idonea.

Per quanto riguarda la struttura che accoglie la comunità di Sandrigo, nel corso dell'anno 2018 si è dovuto affrontare la questione del cambio di contratto, da comodato ad uso gratuito ad un contratto di affitto con la parrocchia di Sandrigo. Vi sono stati molti incontri con il Parroco Don Giovanni Sandonà, arrivando a concordare la quota di 500 euro al mese. Si continua a partecipare ad un gruppo della parrocchia di Sandrigo per portare avanti la collaborazione su attività nel territorio.

Nel 2018 il gruppo del Coordinamento ha avuto come consulente per la supervisione la Dott.ssa M. Partinico. Anche quest'anno abbiamo organizzato il soggiorno estivo per le persone inserite definitivamente in cooperativa e a 3 persone che sono conosciute ma non inserite nel residenziale, proponendo: Lago di Garda Lazise, mare Jesolo, montagna Gallio. Abbiamo mantenuta aperta una delle comunità per chi non ha potuto partecipare ai soggiorni proposti.

Le assemblee dell'anno 2018 sono state 4, a marzo una delle assemblee è stata dedicata all'informazione / formazione per eleggere il rappresentante per la sicurezza in cooperativa, nella stessa è stato dedicato del tempo per momenti di confronto con i soci, a settembre un'assemblea è stata dedicata al confronto per la scelta dell'assicurazione sanitaria integrativa obbligatoria, in questa assemblea è stato deliberato di non rinnovare per il 2019 a Cesare Pozzo ma di aderire alla Mutua di Cooperazione Salute proposta da Confcooperative, a maggio c'è stata l'assemblea di approvazione del bilancio dell'anno 2017 e a dicembre l'assemblea per la previsione budget per l'anno 2019.

Continua la collaborazione al progetto di Cooperativa Urbana sostenuto anche da Prisma che ha come finalità la creazione di un contesto abitativo che vede la persona al centro dando anche valore al luogo dove verrà realizzato.

La Cooperativa collabora già da un po' di anni con il Tribunale di Vicenza accogliendo persone che devono svolgere lavori socialmente utili.

L'esperienza con il Servizio dei Volontari Europei continua anche quest'anno con la collaborazione di Cooperativa Insieme accogliendo, da parte nostra, tre volontari, una di nazionalità spagnola, Ursula Lorenzo Miguez, una di nazionalità francese, Sabrina Bernardino e uno di nazionalità bosniaca, Benjamin Jusufspahic. Il progetto ha come obiettivo la crescita e l'arricchimento delle persone attraverso esperienze di valore umano. I volontarie hanno dato il loro contributo nelle comunità di Luisa e Renato, di Cerato e di Bolzano. I volontari del Servizio Civile Nazionale hanno concluso il periodo iniziato nel 2017. Visto l'esperienza molto positiva la Cooperativa ha rinnovato l'interesse partecipando al prossimo bando che cambierà nome, non sarà più "Nazionale" ma "Universale", saranno operativi nel 2020.

La Cooperativa ha promosso la partecipazione alla Marcia per la Pace ad Assisi in ottobre, hanno partecipato alcuni soci e i Volontari Europei e Nazionali. L'esperienza è stata positiva e si vorrebbe aumentare la partecipazione per la prossima occasione.

Anche quest'anno abbiamo partecipato e organizzato una giornata di festa all'interno dell'iniziativa della parrocchia di Araceli (Settembre insieme ad Araceli), un'occasione per essere più partecipe nel territorio dove risiede la comunità di Via Cerato, inoltre opportunità di collaborare con le persone che vivono nel quartiere. Si spera che la collaborazione possa continuare.

Anche nel 2018 abbiamo aderito all'iniziativa che vede coinvolti giovani studenti delle superiori per il progetto "alternanza scuola-lavoro".

Il C.d.A. ha fatto una giornata formativa di confronto e scambio con la Cooperativa Piano Infinito di Montecchio Maggiore, questo ha permesso di fare anche delle valutazioni interne per meglio definire alcuni percorsi organizzativi e strutturali.

Città Solidale fa parte e partecipa agli incontri proposti dalla Quercia di cui fanno parte oltre a noi anche l'Eco Papa Giovanni, La Casetta, Fai Berica, Nuovo Ponte e Cooperativa Insieme. Gli incontri sono per proporre attività che vedono la collaborazione tra le stesse come valore e ottimizzazione delle risorse.

La Cooperativa continua a partecipare al progetto Rebus (recupero eccedenze beni utilizzabile solidariamente) in collaborazione con alcune cooperative del consorzio Prisma (Verlata, Fai Berica, La Casetta, Cooperativa Insieme). Il progetto ci vede impegnati dal carico alla distribuzione di derrate alimentari (in particolare frutta), rappresenta inoltre un mezzo di inclusione sociale ed è opportunità per svolgere un'attività con un ospite.

Anche quest'anno abbiamo contribuito ad aiutare il territorio di Bolzano Vicentino nella gestione del parcheggio durante la sagra di settembre e nella partecipazione al mercatino di Natale organizzato dalla Proloco.

La Cooperativa, per migliorare e potenziare il rapporto con le famiglie e i tutori dei nostri utenti, ha organizzato dei momenti di incontro. L'assemblea generale per tutti i famigliari nei primi mesi dell'anno, è stata di carattere informativo/organizzativo. Altri incontri informativi e conviviali, si sono svolti nelle comunità di appartenenza, importanti per la relazione tra famiglia e gli operatori della comunità, hanno creato occasioni di maggiore confronto. Altri appuntamenti fissi sono state le feste organizzate nei periodi di Pasqua e Natale per gli scambi degli auguri e ad ottobre quando ci si è ritrovati per l'annuale messa in suffragio delle persone che hanno fatto un percorso con la cooperativa, cui è seguito un buffet di condivisione di quanto ciascuno ha portato e degli immancabili marroni cucinati dagli Alpini di Bolzano Vicentino. In riferimento a migliorare e capire come meglio integrare e coinvolgere le famiglie e/o tutori, abbiamo incontrato il Signor Marcello Cà Bianca, presidente della Cooperativa La Primula di Valdagno, visto la loro esperienza dove i familiari sono i soci e di recente è stato eletto come presidente proprio un genitore.

Per quanto riguarda l'ambito formazione nel 2018 è stata data continuità al percorso di formazione promosso da Confcooperative e organizzato da Irecoop per l'inclusione sociale "Connessioni con il futuro".

La segreteria è stata impegnata assieme a Cooperativa Servizi in un percorso per il nuovo metodo di fatturazione elettronica.

Per tutti i soci è stato fatto un corso per approfondire il tema della sessualità per meglio porsi con gli ospiti che vivono nelle nostre comunità e le famiglie di provenienza.

Non è mancata la formazione obbligatoria per tutti sui temi della sicurezza, della manipolazione alimenti e antincendio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 6.654. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate le seguenti riserve a copertura delle perdite non ripristinate:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2014	25.165	Riserva facoltativa indivisibile
2015	58.298	Riserva facoltativa indivisibile
2016	8.491	Riserva facoltativa indivisibile
2016	4.637	Riserva legale indivisibile
2018	13.349	Riserva facoltativa indivisibile
2018	57.555	Riserva legale indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter conseguire l'oggetto sociale e non ricorrere ad un prestito ipotecario.

Si ricorda che la delibera 584/2016, confermata anche dai commi 238 e seguenti della legge di bilancio 2018 pur in attesa dei decreti attuativi, ha fissato il limite massimo dei prestiti soci nel triplo del patrimonio netto; gli eventuali importi aggiuntivi dovranno essere coperti da idonea forma di garanzia qualora eccedano i 300.000 euro e il patrimonio netto della società. Tale delibera ha anche stabilito la non postergazione dei prestiti soci.

La cooperativa ha raccolto finanziamenti soci per euro 44.000 e quindi in misura inferiore al patrimonio netto. Si riepilogano i finanziamenti raccolti tra i soci:

Importo	Tasso interesse	Data raccolta	Scadenza	Postergazione
44.000	2,2-1,9-1,8 (1,8% nel 2018)	Da 06/2013 al 25/01/2017	A richiesta	no

La succitata delibera impone alle cooperative con più di 50 soci che raccolgono finanziamenti dai soci, di indicare l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato: esso è pari a 0,25, mentre l'indice dell'anno 2017 era pari a 0,33.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

L'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative Il Cigno, Insieme, Elica, M25, Margherita, L'eco, Primavera 85, Soc. coop. all'Autogestione, Elica, VerlataLavoro, Coop. alleanza, Fai Berica, Urbana e Consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	15.764
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	310.212

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2018, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 secondo il quale le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota Integrativa, si rileva che l'art. 35 del D.L. 34/2019 ha sostanzialmente ridotto gli adempimenti previsti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio ha quindi provveduto a rettificare le informazioni richieste e quindi informa che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria

erogati nell'esercizio in esame per complessivi euro 6.654 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

ENTE	C.F.	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO	80237250586	6.654		QUOTA 5X1000

La società non ha ricevuto Aiuti di Stato o Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -35.443, mediante l'utilizzo della riserva legale indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Vicenza, 29/03/2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente PASIN PAOLA